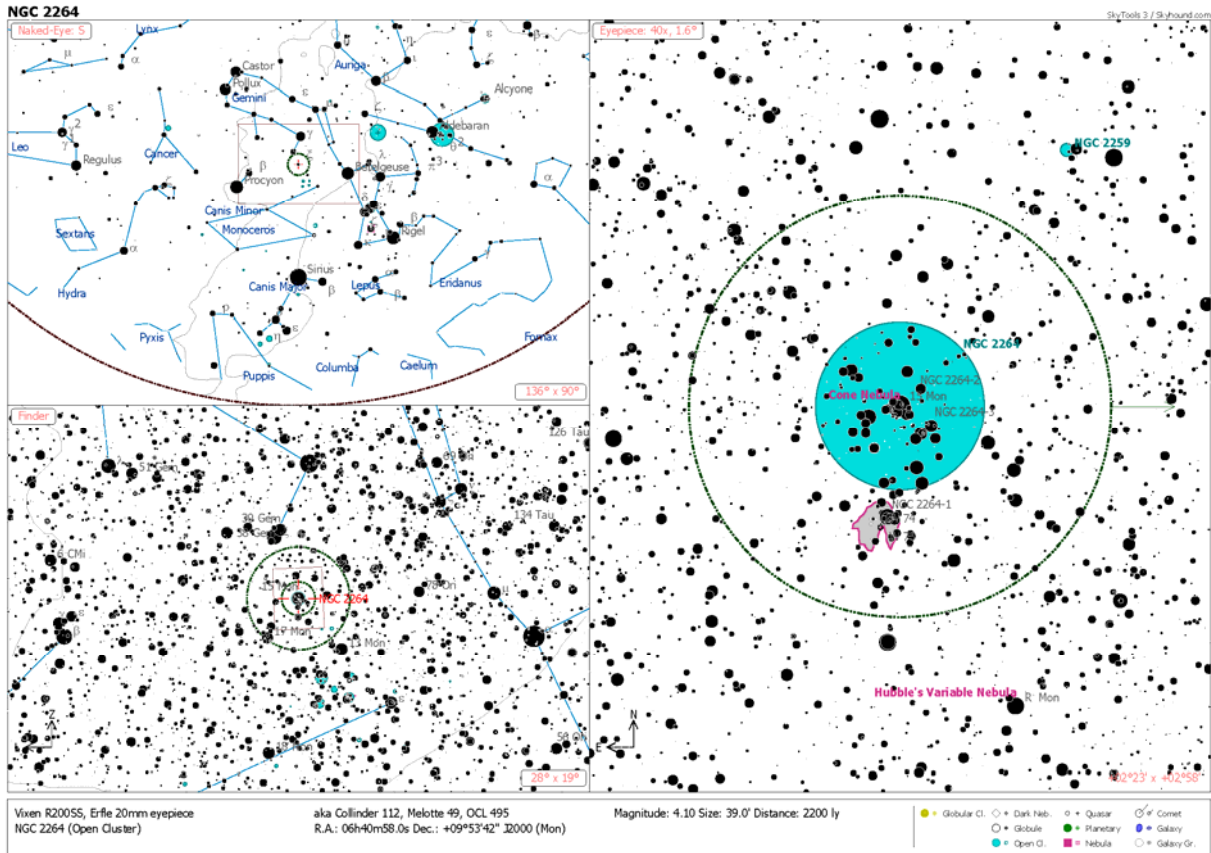


NGC 2264 – “Cone Nebula”

Un bell’ammasso aperto, immerso in una nebulosa, con le principali stelle che disegnano la forma di un “albero di natale”.

Il periodo favorevole per l’osservazione va da ottobre a marzo.



Ricerca:

La stella principale di **NGC 2264**, la **15 Mon**, è visibile ad occhio nudo: per rintracciarla senza difficoltà si può partire da γ Gem (**Athena**, mag. +1.92) e scendendo di circa 4° in direzione Sud-Est si arriva a ξ Gem (**Alzirr**, mag. +3.36) accompagnata dalla **30 Gem di mag. +4.49**.

La 15 Mon e NGC 2264 si trovano a poco più di 3° in direzione Sud-Sud-Ovest: la ricerca viene molto facilitata utilizzando un binocolo o il cercatore del telescopio.

Osservazione:

Un **binocolo 10x50** è sufficiente per identificare l’ammasso aperto **NGC 2264** e riconoscerne la caratteristica forma ad “albero di natale”. La stella che materializza la “base del tronco”, la **15 Mon di mag. +4.66**, è nettamente più brillante delle altre.

Per osservare confortevolmente l’ammasso è sufficiente l’utilizzo di **un rifrattore da 80 mm. a 40x**.

Un riflettore da 200 mm. mostra un’immagine incantevole, con tutte le stelle immerse in una delicata nebulosità.

Con uno strumento da **300 mm.** si può percepire la zona d’ombra che forma la “**Cone Nebula**”: si trova in poco sopra la stella **SAO 114264 di mag. +7.3**, che identifica la punta dell’“albero di natale”.

Curiosità:

L’ammasso aperto NGC 2264 venne scoperto da William Herschel (1738-1822) nel 1784; l’anno successivo osservò la nebulosa che lo circonda.

Nel 1954, uno studio dell’ammasso rivela una stranezza nel diagramma “colore-magnitudine” nelle sue stelle: contrariamente alla regola, le piccole stelle si trovano al di fuori della sequenza principale (periodo nel quale si trovano le stelle nella loro “vita adulta”), mentre non vi sono le stelle più massive: gli astronomi ne deducono che NGC 2264 è un ammasso molto giovane, nel quale le numerose stelle di piccola massa sono ancora in fase di formazione, di conseguenza viene stimata un’età compresa tra 1 e 2 milioni di anni. A causa di ciò, l’ammasso è uno di quelli preferiti per lo studio di stelle giovani. Nel 2001, ad esempio, si è determinato che i dischi di polvere attorno a questi giovani astri non rimangono oltre i 6 milioni di anni.

Nello stesso periodo, il mistero dell’eclisse parziale della stella KH 15D di mag. +16 e molto prossima alla Cone Nebula venne risolto: ogni 48 giorni, un “toro” di polveri di 3 Unità Astronomiche di raggio copre parzialmente la stella diminuendo la sua luminosità di ben 4 magnitudini.

Se l’interpretazione è esatta, dal 2012 un lento movimento di precessione metterà fine provvisoriamente a queste “eclissi”.

